

Un russo e un ucraino gli scafisti dello sbarco di Vendicari: arrestati

Un russo e un ucraino, di 33 e 30 anni. Avrebbero operato insieme e sarebbero gli scafisti dello sbarco del 24 giugno scorso, che ha condotto a Vendicari 41 migranti afghani e iraniani. Gli agenti della Squadra Mobile, con i militari della Guardia di Finanza della sezione navale di Siracusa li hanno arrestati al termine di celeri indagini condotte. I due scafisti sono stati intercettati al largo della riserva naturale di Vendicari, a bordo del natante, partito 5 giorni prima da una località della Turchia, e sono stati sorpresi mentre cercavano di fuggire facendo rotta verso il largo.

Dalle successive attività investigative, esperite nell'immediatezza dei fatti, si è appreso che i due avevano condotto il veliero, con a bordo i 41 migranti, dalla Turchia sino in Sicilia e, dopo aver fatto scendere i passeggeri, hanno cercato di fuggire, avendo a bordo una scorta di 200 litri di carburante.

Al termine delle incombenze di legge i due stranieri sono stati condotti in carcere.

Foto: repertorio

Prima Giornata Internazionale del Pomodoro di Pachino Igp:

festa per i primi 20 anni del consorzio

Prima giornata internazionale del Pomodoro di Pachino Igp-Pachino Day. Il Consorzio di Tutela del Pomodoro di Pachino IGP, in occasione dell'Anniversario per i 20 anni dalla sua fondazione, organizza la giornata, istituita con il Patrocinio del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che porterà a Pachino nel primo weekend di luglio

personaggi noti del mondo televisivo, istituzionale e giornalistico.

Il programma dell'evento, che ha ottenuto anche il patrocinio della Regione e dei quattro Comuni del distretto produttivo, prevede a partire dalle ore 18.30 di venerdì 1 luglio la Tavola Rotonda "Pomodoro di Pachino: l'oro rosso di Sicilia verso un futuro sostenibile", un momento di confronto e riflessione che vedrà la partecipazione dei rappresentanti del mondo istituzionale e della stampa nazionale su temi quali sicurezza alimentare, internazionalizzazione,

tutela del Made in Italy e lotta alla contraffazione. Tra gli ospiti già confermati, il Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute, On. Andrea Costa, il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento per la Promozione del Made in Italy dell'ICE – Istituto per il Commercio con l'Estero, Dott. Maurizio Forte, il Capo Dip. del Mipaaf – Ispettorato centrale tutela della qualità e repressione

frodi dei prodotti agroalimentari – Dott. Felice Assenza e la Dirigente PQAI IV del Mipaaf, Dott.ssa Roberta Cafiero, il Prof. Cherubino Leonardi dell'Università di Catania, il vicepresidente di Italmercati Paolo Merci, Luciano Trentini – tra i più noti esperti del settore, già presidente del Comitato consultivo promozione della Commissione Europea – e il fondatore di AGI – Agenzia Gestione Innovativa – Salvo Latino. La Tavola Rotonda sarà moderata dal caporedattore Mediaset Gioacchino Bonsignore (titolare della

rubrica "Gusto" del TG5).

A partire, invece, dalle ore 21.30 di sabato 2 luglio, si terrà il grande evento in Piazza Vittorio Emanuele a Pachino che si aprirà con il tradizionale taglio del nastro alla presenza delle autorità locali. A seguire, chef siciliani e conduttori televisivi si sfideranno sul palco a colpi di fornelli e creatività per rendere il giusto omaggio ad una delle eccellenze italiane più conosciute a mondo:

il pomodoro di Pachino. A contendersi il podio di questa divertente competizione culinaria saranno la conduttrice di Buongiorno Benessere (Rai1) Vira Carbone, il conduttore di Linea Verde (Rai1) Beppe Convertini, il conduttore di Cook40 (Rai2) Alessandro Greco, il conduttore di Mi Manda Rai3 Federico Ruffo, la conduttrice di La Risposta Giusta (Rai2) Veronica Maya e la cantautrice siciliana Silvia Salemi, abbinati agli chef Sebastiano

Bafumi (Presidente Ass. Prov. Cuochi e Pasticcieri Aretusei), lo chef stellato Maurizio Urso, Raimondo Mendolia, Federica Gazzé, Seby Cappuccio e Corrado Tiralongo, con l'attenta supervisione del Presidente dell'Unione Regionale Cuochi Siciliani Giacomo Perna.

A condurre le singole sfide sul palco, oltre al giornalista Gioacchino Bonsignore, lo chef di Rai1 e portavoce della Federcuochi nazionale Alessandro Circiello.

In piazza, un intrigante percorso degustazione basato su piatti creati con l'ingrediente principe dell'evento, il pomodoro di Pachino. Inoltre, vini del territorio – tra cui il Nero Pachino dell'Associazione Vivi Vinum – creato dall'unione delle Contrade dell'Agropachinese – e i mitici cannoli Papillon dello chef Giuseppe Triolo.

Per finire, domenica 3 luglio a partire dalle ore 20, sempre in Piazza Vittorio Emanuele a Pachino, spazio a degustazioni di prodotti tipici, musica, cabaret, intrattenimento, giornata di giochi per bambini.

Andrà in scena il Children day, Spettacoli per i bambini – Il circo equilibrato – Spettacolo di circo di strada – Alla ricerca della bolla perduta – Spettacolo di artisti di strada,

clownerie e bolle di sapone – Buskers Parade – Parata di artisti di strada con trampoliere e clown. Contemporaneamente vi saranno percorsi enogastronomici con pomodoro di Pachino IGP, abbinato in degustazione con prodotti Dop e Igp e Serata in musica con i Green Box.

Alle 22:00 spettacolo di cabaret “Salvo La Rosa e Litterio Show”, con “Le avventure di Litterio” con Enrico Guarnieri e Salvo La Rosa: comicità made in Sicily. La serata sarà presentata da Mimmo Contestabile di FMITALIA.

Uffici regionali nella costruenda caserma dei vigili del fuoco, Vinciullo: “Fuori legge”

L'ipotesi di collocare nei locali della costruenda caserma dei vigili del fuoco uffici regionali al centro di una dura presa di posizione di Vincenzo Vinciullo. Il leader di Siracusa Protagonista (movimento federato con Prima l'Italia) ritiene inaccettabile l'idea emersa nelle ultime settimane.

“Il progetto-ricorda Vinciullo- approvato quando io ero Assessore Comunale alla Ricostruzione Post Sisma, non prevede questa possibilità. Si andrebbe, dunque, in difformità con l'autorizzazione a suo tempo concessa”.

Vinciullo ricorda che il finanziamento è ben definito, concesso perché la struttura debba essere destinata alla sicurezza della provincia. “Impossibile – aggiunge- usarla per qualcosa di non previsto nella legge 433 del '91 per la ricostruzione post terremoto”.

L'ex deputato regionale ricorda, infine, che “sono disponibili

da anni i fondi necessari, circa un milione di euro, per completare i lavori . Gli Uffici competenti non perdano ulteriore tempo e si proceda all'appalto del 3° stralcio dei lavori per completare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Salute mentale: “Disinteresse e disservizi, protesta a Palermo”

Disservizi e disinteresse per la salute mentale e l'assistenza psichiatrica.

Li denuncia l'Ets “Si Può fare per il lavoro di comunità”, che ha deciso di scendere in piazza, per manifestare con forza il proprio dissenso. Una mobilitazione fissata per il prossimo 30 giugno, alle 10:00, davanti all'assessorato alla Salute di Piazza Ziino, a Palermo.

Sarà un sit-in, nel corso del quale sarà reso noto l'appello diffuso tramite i social, i media, le associazioni, i sindacati, le famiglie.

“A quasi un anno di distanza dalla manifestazione di protesta contro i disservizi nel settore della salute mentale, organizzata dall' ETS “Si può fare per il lavoro di comunità” a seguito della quale, è scaturita l'emanazione delle linee guida per l'avvio operativo dei progetti terapeutici individualizzati sostenuti finanziariamente attraverso il budget di salute- spiega il presidente Tati Sgarlata- continuano i ritardi nell'applicazione di tali norme le distorsioni, le inadempienze, ed un ormai cronico stato di peggioramento dello stato dei servizi che dovrebbero tutelare

la salute mentale della popolazione.

Occorre purtroppo registrare il mancato dialogo con L'Assessore regionale alla salute Ruggero Razza, al quale la stessa ETS nel corso di quest'anno ha più volte richiesto e sollecitato, purtroppo vanamente, un incontro per fare presenti i disservizi rilevati".

Resta grave la situazione denunciata lo scorso aprile dall'Ets all'Ars, quando ha fatto presente la diminuzione della spesa sanitaria dedicata alla salute mentale e l'aumento dei tso, i trattamenti sanitari obbligatori, insieme alla mancanza di pratiche terapeutiche e socio-inclusive di deistituzionalizzazione dei pazienti alternative all'invio in strutture residenziali come le comunità terapeutiche assistite.

Foto: repertorio

Vende una consolle on line e sparisce: denunciato 41enne

Truffa on line ai danni di un giovane di Noto. Il 24enne si è rivolto agli agenti del commissariato, raccontando di aver acquistato, attraverso un sito di vendite sul web, una consolle, versando 265 euro su carta postepay indicata dal venditore. Dopo alcuni giorni, trascorsi senza ricevere la merce comprata, il giovane avrebbe tentato di contattare il venditore, tuttavia irreperibile. La polizia è risalita all'intestatario del conto corrente e, pertanto, del presunto truffatore, un 41enne di Taranto. Raggiunto dalla Polizia del posto, su delega del Commissariato di Noto, è stato denunciato per truffa.

Gemellaggio Siracusa-Corinto: incontri, convegni e una mostra

Riparte il gemellaggio tra Siracusa e Corinto. Da venerdì 1 luglio a domenica 3 saranno a Siracusa il sindaco della città greca, accademici e artisti di Corinto, Atene e Cipro saranno tra i protagonisti di una serie di incontri, conferenza stampa, convegni internazionali e di una mostra d'arte contemporanea.

Gli eventi si inseriscono, in armonia con la visione generale portata avanti dall'assessorato alla Cultura e dell'amministrazione comunale, nei rapporti privilegiati che Siracusa in questi anni ha avuto con la Grecia e che affondano le radici nella storia e nella cultura. Nella recente candidatura a Capitale Italiana di Cultura 2024 la città ha avuto tra i più ferventi sostenitori proprio i sindaci di Corinto, Eleusi ed Epidauro.

Nel prossimo fine settimana, Francesco Italia e Fabio Granata riceveranno Nanopulos Vassilis, sindaco di Corinto, città fondatrice di Siracusa e con la stessa gemellata fin dal 2007, che sarà accompagnato da un'autorevolissima delegazione guidata da Teodoro Anghelopulos, della Fondazione Michael Cacoyannis di Atene.

La mattina del 2 luglio, a Palazzo Vermexio, i due sindaci incontreranno la stampa alla presenza di una delegazione del Comitato cittadino Siracusa 2024 e della delegazione di

Corinto. Italia e Vassilis alle 18,30 inaugureranno a Palazzo Vermexio il convegno internazionale "Limitrofi: solo lo spazio ricorda", con relatori greci, ciprioti e italiani per una giornata di studi con presenze di rilievo nazionale e internazionale.

Alle 21, al Convento del Ritiro, si inaugurerà una mostra di arte contemporanea «di due straordinari artisti che con raffinata efficacia "raccontano" il rapporto tra radici e modernità» attraverso gli strumenti onirici e simbolici dell'arte.

«Sarà la "decadente" e bellissima cappella del Convento del Ritiro – prosegue l'assessore Granata – la cornice del prezioso evento che arricchirà la straordinaria stagione culturale siracusana. Le pitture del greco-cipriota Vassilis Vassiliades dialogheranno con le opere scultoree di Stefania Pennacchio: un viaggio alla ricerca della bellezza e dello spazio». L'appuntamento siracusano diventerà allo stesso tempo un vernissage per le già programmate tappe di Atene e Nicosia. Domenica 3 luglio sono previsti incontri della delegazione di Corinto con il direttore del Parco archeologico, con i vertici della Fondazione Inda e con operatori turistici e alberghieri siracusani.

«Un fine settimana all'insegna delle più antiche radici greche della nostra Città d'Acqua e di Luce – commenta Fabio Granata – in cui cercheremo di dare contenuti precisi al gemellaggio con la città che ha fondato Siracusa attraverso comuni progetti teatrali, culturali e studenteschi».

La due giorni sarà l'occasione per rilanciare il gemellaggio tra le due città programmando eventi artistici, mostre, laboratori, seminari, convegni e pubblicazioni di diffusione e sviluppo dell'educazione artistica e tra il mondo scolastico e universitario dei due centri. Per il monitoraggio delle attività comuni, si valuterà l'istituzione di un ristrettissimo "Comitato Siracusa Corinto".

Foto: nella foto, uno scorcio di Corinto

Rifiuti, il duro affondo di Garozzo: “Città senza guida e aumento Tari del 30%”

“Un fallimento acclarato e totale sulla gestione dei rifiuti”. L'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo boccia in toto le scelte compiute dall'amministrazione comunale di Siracusa e dal sindaco, Francesco Italia.

Garozzo parla fuori dai denti. “A Siracusa -la sua premessa – sui rifiuti l'amministrazione comunale ha perso la bussola. Anacronistico, ingiusto e fastidiosissimo aumentare del 7% le bollette dei cittadini siracusani, soprattutto alla luce dei disagi e delle condizioni igienico sanitarie in cui versa la città. Il nuovo capitolato d'appalto-ricorda Garozzo- doveva prevedere la riduzione del costo tari e non l'aumento, negli anni della mia amministrazione oltre a tagliare per ben due volte il costo tari nell'anno 2016 l'8% e nell'anno 2018 il 15%, avevamo anche creato il sistema di pesatura dei rifiuti per fare ulteriormente risparmiare in siracusani, oggi assistiamo alla chiusura di ccr , i centri comunali di raccolta, e disagi diffusi anche su quel fronte”.

L'ex sindaco è critico nei confronti di Italia che, appena insediato, “ha immediatamente ripristinato i vecchi valori della tari quindi aumentandone il costo del 23%. Oggi - prosegue Garozzo- apprendiamo che qual costo lieviterà di un ulteriore 7%, vuol dire 30 per cento in più da quando c'è Italia. Follia”.

Le politiche disattente il menefreghismo diffuso porta a questo, anche la raccolta differenziata sia ben lontana dalle percentuali previste, ma c'è chi si accontenta di divulgare video del “lancio del sacchetto di spazzatura” per tentare di

accaparrarsi simpatie che oggi appaiono sempre più tiepide e lontane". Chiaro il riferimento ad un post che il sindaco ha pubblicato sulla sua pagina Facebook.

"La verità -conclude Garozzo- è che ha perso il controllo su tutto, la città è senza guida e l'anarchia regna sovrana. Con l'aggravante che gli viene particolarmente facile, senza la presenza del consiglio comunale, continuare a vessare senza il minimo rossore i cittadini siracusani".

In due mesi sette furti e una rapina, arrestati tre giovani: agivano in banda e singolarmente

In due mesi avrebbero messo a segno sette furti, una rapina e un indebito utilizzo di carta di credito rubata ad una donna.

La Squadra Mobile ha dato esecuzione all'Ordinanza di Custodia Cautelare con cui il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto nei confronti di tre giovani siracusani, due di ventisette ed uno di trentuno anni, rispettivamente la custodia cautelare in carcere, gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e la misura cautelare dell'obbligo di dimora con l'ulteriore prescrizione dell'obbligo di permanenza domiciliare notturna.

I tre giovani, che talvolta operavano in gruppo, altre singolarmente, da marzo a maggio scorsi, secondo il quadro indiziario ad oggi raccolto, avevano messo a segno ben sette episodi di furto, una rapina ed anche un indebito utilizzo di carta di credito derubata ad una anziana donna.

Le vittime privilegiate dal terzetto andavano dai grandi supermercati sino ad un'anziana depredata con destrezza di ogni avere mentre usciva dal supermercato. In un'occasione è stato addirittura rubato un furgone SDA.

L'attività investigativa ha tratto origine dalla segnalazione di alcuni episodi analoghi perpetrati, nell'arco di pochi giorni, ai danni di alcuni commercianti.

Acquisita la notizia di reato, sono partite le indagini della Squadra Mobile di Siracusa, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, che hanno consentito di individuare i tre, che sarebbero arrivati a perpetrare fino a due reati nella stessa giornata.

La complessa ed articolata indagine, esperita anche grazie alla minuziosa attività di accertamento tecnico effettuato sui filmati estrapolati dai sistemi di video sorveglianza presenti nei pressi dei luoghi nei quali sono stati consumati i vari eventi, ha permesso agli investigatori di identificare i tre soggetti.

Proprio a seguito di tale attività è emerso che uno dei tre, spregiudicato ed incurante della misura in atto alla quale era sottoposto, evadeva sistematicamente dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto per un altro furto, per andare a rubare. A lui è stato contestato anche il reato di evasione.

Costa del Sole: “Ancora impossibile raggiungere la spiaggia, si pensa solo agli

yacht”

“Ancora estremamente difficoltoso raggiungere Costa del Sole, una delle poche spiagge di libero accesso”. La protesta è di Pierluigi Chimirri dell’Udc, che ricorda come tra qualche giorno inizierà il mese di luglio senza che si intraveda una soluzione per il punto di balneazione dell’Arenella.

La domanda che Chimirri pone contiene un suggerimento. “Ma la nostra amministrazione -dice- non potrebbe prendere il solenne impegno di ripristinare la discesa al 75% come già accaduto, e con risultati eccellenti per la sistemazione delle buche stradali? O forse il nostro primo cittadino ritiene che la gran parte dei siracusani che frequentano tale incantevole parte del litorale siracusano, abbiano la possibilità di attraccare con i loro mega yacht?

A Italia., l’esponente dell’Udc suggerisce di dedicarsi anche ai piccoli accorgimenti, “che poi vanno ad incidere sulle annuali classifiche (impietose per la nostra città) della vivibilità anche in termini di servizi”

Petrolchimico, Recano (Fiom): “Un progetto per la transizione, al centro lavoro e occupazione”

“Il sequestro del depuratore consortile IAS, di Siracusa, insieme alla crisi generata dalla guerra, rende evidente la debolezza strutturale di un Petrolchimico ormai irrimediabile

che rischia inesorabilmente di implodere”.

Sono parole del segretario provinciale della Fiom Cgil, Antonio Recano.

“Non voglio entrare nel merito di un provvedimento della magistratura che tende correttamente a tutelare “la salute pubblica” -prosegue il segretario del sindacato dei metalmeccanici – ma non posso ignorare che fermare il conferimento dei reflui, significherebbe fermare tutto il petrolchimico con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. Lasciando quindi lavorare la magistratura, perché la tutela della salute pubblica è una priorità, occorre però trovare soluzioni tecniche che permettano la continuità produttiva del petrochimico nell’ottica di un ambizioso e strategico piano di riconversione attento alla sostenibilità ambientale e sociale”.

Recano chiede “di rimettere in mani pubbliche il futuro di Priolo”. Chiede, per questo, che “il Governo faccia la propria parte e rimetta in mani pubbliche il futuro di Priolo. In questo complesso quadro sociale -prosegue Recano- il rapporto tra lavoro, ambiente, salute e territorio è tema che pone, in tutta la sua drammaticità, a noi tutti una domanda: quale costo sociale, ambientale e umano si è disposti a pagare per lavorare?-la domanda che pone- Sono convinto che realizzare veramente la transizione energetica in un territorio dove si è generato negli anni una profonda frattura tra industria e territorio, può risultare non semplice e dolorosa in termini sociali e ambientali. Un tema di cui il Governo e la politica dovrebbero farsi carico, con la consapevolezza che la vera questione non è gestire gli effetti della crisi con l’istituzione di un’area di crisi complessa ma occorre sottoscrivere un accordo di programma vero che preveda investimenti e progetti per la riqualificazione e il rilancio sostenibile del petrolchimico”.

Il segretario della Fiom mette in evidenza un aspetto

fondamentale del dibattito politico montato in questi mesi intorno alle sorti del Petrolchimico.

“E’ mancato- fa notare- il punto di vista dei lavoratori, il loro disagio, la paura per il loro futuro, in realtà il destino di 10.000 lavoratori e delle loro famiglie è stato sbandierato per qualche giorno a favore dei media e dei talk show per poi ripiombare nell’oblio dell’indifferenza”.

Poi l’esponente del sindacato fa altre considerazioni e lancia precise sollecitazioni.

“Può un territorio con un alto tasso di disoccupazione, come il nostro,

perdere altri posti di lavoro? A Gela dopo la chiusura della raffineria, dei 2500 lavoratori occupati, ne sono rimasti poche centinaia. Con qualche differenza però, perché mentre i lavoratori diretti sono stati accompagnati alla pensione o trasferiti in altri siti Eni, l’indotto è precipitata in una “guerra tra poveri” a contendersi con i lavoratori siracusani, tra degrado e precarietà, il poco lavoro che ancora c’è a Priolo. Una guerra che i lavoratori continuano a perdere in ogni caso, perché anche nella situazione attuale, mentre da una parte si chiede unità d’azione e responsabilità per salvare il Petrolchimico, LUKOIL ed ENI continuano a polverizzare, con gare al massimo ribasso, in nome del profitto aziende e lavoratori, alzando la tensione sociale e aumentando la distanza dal territorio”.

L’input è chiaro. “Come metalmeccanici-dichiara Recano- pensiamo occorra il coraggio di abbandonare “quell’impronta fossile” che ha caratterizzato per 70 anni la presenza industriale a Siracusa, di pretendere un cambio di paradigma verso un modello industriale moderno, sostenibile che a partire dalle bonifiche e dalla rinascita di un distretto manifatturiero, crei sviluppo e nuovi posti di lavoro”.

Il tema torna ad essere quello delle bonifiche , ripartendo

dalle aree in abbandono, da riconvertire per sviluppare progetti "e utilizzando il know-how acquisito dalle maestranze realizzare un polo metalmeccanico moderno e sostenibile, capace di dare lavoro migliaia di metalmeccanici". Un progetto che secondo la Fiom può essere attuato se scendono in campo "i sindacati, le forze sociali, le istituzioni e l'intero territorio in un contesto di unità e condivisione per provare a trasformare la crisi del Petrolchimico in un'opportunità di riscatto per tutto il territorio".